


BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per inf., cronache, rivolgersi Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Fucecchio) - C.C.P. 21245501

Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte

La Pasqua è un inno alla vita

Carissimi ed amatissimi parrocchiani,

« Vassene il tempo e l'uom non se ne avvede », così diceva il poeta; « ruit hora », « horae pereunt », così sentenziavano i nostri antenati latini.

Ed è proprio così. Il tempo da Natale a Pasqua è volato come un baleno.

Non si sono ancora spente nell'aria le dolci e suggestive melodie natalizie che le campane, dopo il silenzio del venerdì santo, si sciolgono per l'inno di gloria e di trionfo a Cristo Risorto. Anche la Madonna che abbiamo contemplata addolorata ai piedi della Croce di suo Figlio, ora anch'essa è avvolta e circonfusa dalla luce celestiale di Cristo vincitore della morte. E' consuetudine ormai bimillenaria che in queste ricorrenze più significative della nostra Redenzione, i credenti si scambino auguri, come auspicio di un'esistenza cristianamente vissuta.

La buona Pasqua non significa gloria terrena e soddisfacimento dei nostri desideri, ma partecipazione fiduciosa alla Resurrezione di Cristo. San Paolo ci ha detto: « Se siete risorti con Cristo, cercate le cose del cielo e di quelle gustate il sapore... ». Ricordiamoci, carissimi ed amatissimi fratelli, che si può vincere l'amaro del mondo, si possono superare le prove più difficili della vita solo se attingeremo forza, costanza e rassegnazione alla vera sorgente della vita che è Cristo, e Lui solo.

Con questo spirito veramente fraterno invio a tutte le famiglie della nostra Comunità parrocchiale il mio più fraterno e cristiano augurio di una Pasqua felice e serena nell'intimo rinnovamento dello spirito.

Il vostro Parroco

Dopo aver santamente vissuti insieme i giorni della Passione e Morte del Signore, oggi ascoltiamo le campane di Pasqua che ci ripetono: Cristo è veramente risorto. Alleluja, Alleluja. In un mondo che si affanna dietro alle cose terrene e che per queste dimentica la sua fede e gli impegni assunti nel Santo Battesimo, calpestando i comandamenti di Dio e quello che Cristo ci ha insegnato nel suo Vangelo, oggi viene offerto a tutti gli uomini il vero e reale messaggio di resurrezione e di vita. Pasqua è un inno radioso e glorioso alla vita. La sera di Pasqua Gesù appare ai discepoli di Emmaus ed in loro sono raffigurati tutti i fratelli che lottano sotto il peso

della loro croce quotidiana ed annuncia che la loro sofferenza ed i loro dolori non sono un tragico destino, ma un mezzo di purificazione, di santificazione e di vita. E Pasqua è proprio l'annuncio di questa vita; una vita non circoscritta dal tempo e dallo spazio, né dal nascere e dal calare del sole, ma che trova la sua piena realizzazione nel grande mistero pasquale del Cristo Risorto. Nella luce di questa fede e nella certezza matematica della nostra vita spirituale, noi vedremo Dio e la nostra anima sarà innestata in Cristo per entrare nella casa del Padre. La Pasqua ci porta questo grande messaggio di amore, di carità, di santificazione e di salvezza.

mese di maggio

Il mese di maggio consacrato alla Madonna, la Madre di Dio e degli uomini, porta la festa della mamma. La Mamma del cielo e la Mamma della terra sono due espressioni che indicano una sola cosa: l'amore materno.

Mamma! E' il primo nome che abbiamo balbettato all'alba della vita, sarà l'ultimo che balbetteremo stanchi dopo la lunga giornata terrena quando verrà il tramonto e caleranno per noi le tenebre sugli uomini e le cose. Mamma! E' quanto grideremo nell'ora del dolore memori delle sue carezze e delle sue premure.

Nella gioia e nel successo penseremo a lei felici di vederla sorridere e quando partirà da questa terra nel cuore rimarrà per sempre una ferita che il tempo non potrà risarcire.

Mamma, se ancora vivi con noi non ci manchi il tuo sorriso e il tuo consiglio, prendici per mano e guidaci nella vita: tu non puoi ingannarci.

Mamma, se ti trovi nella pace del Signore proteggici di lassù e brillando come una stella indicaci le vie del bene perché seguendole possiamo ritrovarci un giorno e rimanere insieme per sempre!



Edoardo Ricci vescovo a San Miniato



Monsignor Edoardo Ricci è nato a Sesta Godano (La Spezia) il 27 aprile 1928. È stato ordinato sacerdote da monsignor Giuseppe Stella l'8 ottobre 1950.

È licenziato in storia ecclesiastica, presso la Pontificia università gregoriana, e laureato in lettere classiche, presso l'università di Pisa (tesi di laurea: «Il problema della priorità tra Minucio Felice e Tertulliano»). Rientrato in seminario a Sarzana, fu nominato vicerettore; per undici anni insegnò lettere al ginnasio e storia al liceo; dal 1952 insegna storia ecclesiastica in teologia. Dal 1961 è vicario generale (prima di monsignor Stella, poi di monsignor Silvestri). Dal 1967 è canonico della Basilica di S. Maria in Sarzana; nel 1972 fu nominato prima dignità, arcidiacono. Da

circa vent'anni insegnante di religione nella scuola media superiore, prima all'Istituto magistrale della Spezia e dal 1971 al liceo classico «Parentucelli» di Sarzana.

In questi anni ha ricoperto vari altri incarichi ecclesiali: assistente diocesano del movimento di Rinascita cristiana; assistente dell'Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti); assistente della sezione spezzina dell'Uciim (Unione cattolica italiana insegnanti medi); direttore dell'Ufficio diocesano mezzi di comunicazione sociale; fondatore dell'associazione «Papa Giovanni XXIII».

Altri incarichi extra ecclesiali: socio dell'Avis (Associazione volontari del sangue) dal 1965, vicepresidente della sezione di Sarzana e «medaglia d'oro».

SETTIMANA SANTA

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI PASQUALI

Domenica delle Palme:

ore 8: Benedizione dell'ulivo e S. Messa

Martedì Santo:

ore 9: Comunione pasquale agli ammalati

Giovedì Santo:

ore 15,30: Confessioni

ore 21: S. Messa. Lavanda dei piedi ai 12 apostoli. Esposizione del SS.mo Sacramento e distribuzione dei panini benedetti.

Turni di adorazione fino alle ore 24.

Venerdì Santo:

dalle 9 alle 15 turni di adorazione al SS.mo

ore 15: Confessioni

ore 16: Azione liturgica ed adorazione della Croce

ore 21: Via Crucis. Processione di Gesù morto. Predica.

Sabato Santo:

ore 15: Confessione dei bambini

ore 22: Confessione degli adulti.

ore 23,30: Solenne veglia pasquale e S. Messa

Domenica di Pasqua e Lunedì di Pasqua orario festivo.

Ricorda che Venerdì Santo è giorno di astinenza e digiuno.

Chi ha fatto la Comunione durante la veglia pasquale può ripeterla ad una Messa del giorno di Pasqua.

X CHIESA E ASKO TORRE

FESTA DEL TITOLARE

Quest'anno la festa del Titolare, San Gregorio Magno, ha avuto maggiore affluenza.

Alla Messa parrocchiale, celebrata dal Parroco, sono intervenuti tutti gli alunni della Scuola elementare con i loro insegnanti.

Alla messa cantata, nonostante il giorno lavorativo, si è avuta ancora tanta gente.

Ma è stato soprattutto nel pomeriggio che la nostra Chiesa si è letteralmente riempita di uomini, di donne e ragazzi per la Messa, a cui ha fatto seguito la tradizionale Processione fino alla Fonte di San Gregorio. Si è notato un folto gruppo di chierichetti ed erano presenti altri Sacerdoti oltre il Parroco.

A tutte le Sante Messe ha parlato Mons. Vasco Arzilli, sempre ascoltato con tanta attenzione.



Cresima alla Torre

Nel pomeriggio di domenica 9 novembre si è celebrato il Sacramento della S. Cresima nella nostra parrocchia. Dodici fra ragazzi e ragazze si sono accostati all'altare a rinnovare le promesse battesimali e a professare la loro fede. La cerimonia è stata officiata dal Rev.mo Vicario Generale Don Vasco Simoncini che tuttavia non ha potuto partecipare alla processione per le vie del paese. È stato sostituito pertanto dal Rev.mo arciprete di Fucecchio, Don Lazzeri, che fra l'altro ha aiutato il nostro parroco nella preparazione dei cresimandi.

La Cresima è un Sacramento importante nella vita della Chiesa perché consacra nuovi testimoni, ragazzi e ragazze che dichiarano di offrire le loro energie per diffondere, nell'esempio di Cristo, la parola di Dio non solo in parrocchia ma anche in casa, sul lavoro, con gli amici.

Ogni volta che si celebra questo sacramento la comunità parrocchiale gioisce e si aspetta molto da questi giovani. Gli impegni in parrocchia sono tanti dal catechismo alla raccolta delle offerte, la pulizia della chiesa, la preparazione delle liturgie più importanti, il giornalino parrocchiale, il coro e molte altre; solo chi guarda con attenzione e generosità vede tutto ciò e cerca la partecipazione.

La generosità è una qualità intatta nei giovani che però ha bisogno di essere indirizzata dall'esempio degli adulti. I nostri giovani sono pronti e disponibili; cerchiamo con loro di rendere più viva la nostra comunità per realizzare un futuro sereno e pieno di pace.

Questi sono i nominativi dei ragazzi cresimati:

Buralli Davide, Campigli Rossella, Donnini Annalisa, Falconi Alessandro, Federici Gabriele, Francini Alessia, Gentile Giuseppe, Martucci Marco, Merli Stefano, Palavisini Sabrina, Piccuto Linda, Valori Elena.

In occasione della cerimonia sono state offerte dai ragazzi complessivamente L. 360.000. Resta da stabilire in quale particolare opera verrà impiegata la suddetta cifra. Intanto, nel giorno della S. Cresima, si è sostenuta una spesa di L. 50.000.

Giubileo di Suor Caterina



Domenica 7 dicembre 1986 a Galleno è stato celebrato il 50° anniversario di vestizione religiosa, avvenuta a Castel del Rio (Bologna) il 15 ottobre 1936. Chi non ricorda, qui a Torre, la cara sorella che in un tempo passato dimorò presso la nostra parrocchia! Fu Madre Superiore dal 1943 al 1945. Suor Caterina, giovane e zelante seppe prestare la sua opera di apostolato dedicandosi interamente ai fanciulli ed a tutti i bisognosi di un gesto spontaneo di bontà. Adesso si trova a Galleno da ben 19 anni. Tutti la ricordiamo con gioia e simpatia e le auguriamo molti anni da vivere ancora intensamente a servizio di Dio e del prossimo. Una preghiera ci sgorga dal cuore affinché il Signore la ricolmi di ogni bene e benedizione.

PICCOLA POSTA

Ascanio S. (P. Buggianese)

La bella cartolina che mi ha inviato e che induce a pensare alle cose Celesti, lascia trasparire uno stato d'animo gioioso. Che il Signore La benedica sempre e Le conceda ogni conforto. La ringrazio infinitamente del caro ricordo e dell'offerta.

Tofanelli M. (S. Pellegrino in Alpe)

Non potrei dimenticare i giorni trascorsi in Sua compagnia e le lunghe passeggiate che hanno caratterizzato una bellissima vacanza. Colgo l'occasione per ringraziarLa dell'offerta e della sincera amicizia.

Paolo Cioni e Daniela (La Spezia)

La lieta notizia del vostro imminente matrimonio mi fa gioire con voi. Mentre estendo la mia benedizione vi auguro sempre la serenità del cuore ed una lunga strada da percorrere insieme nella gioia del Signore. Egli benedica ogni giorno della vostra vita.

Di rettore responsabile: Mons. Carlo Migliorati

Fiori che sbocciano

Simone Gabrielli, di Emilio e Liviana Frediani, è nato a Empoli il 28 novembre '86. È stato battezzato a Torre il 1° febbraio 1987. Padrini: Meucci Pierluigi e Frediani Lucia. I genitori lasciano un'offerta per la chiesa. 50.000

Pellegrini Alberto, di Roberto e Manuela Chiti, è nato a S. Miniato il 26 dicembre '86. È stato battezzato a Torre il 22 febbraio 1987. Padrini: Roberto Panconi e Chiti Marisa. I genitori offrono L. 50.000; i nonni paterni L. 20.000.

Valerio Buti, di Romano e Lemmi Daniela, è nato a S. Miniato il 12 gennaio '87. È stato battezzato a Torre il 22 febbraio 1987. Padrini: Giubbolini Fabio e Carla Buti. I genitori offrono L. 50.000.

Ogni bimbo che nasce è un fiore che sboccia e infonde nel cuore gioia e speranza. La primavera apre le sue corolle, rallegrandoci, mentre pensiamo ad un autunno ricco di frutti. Così una casa, così un paese, quando nasce un bimbo. Primavera che si eterna, l'ideale di una vita che guarda con fiducia all'avvenire. Accogliamo Simone, Alberto e Valerio nella comunità parrocchiale e, con infinita letizia, auguriamo loro ogni bene nella speranza che siano la gioia e la consolazione dei loro genitori e di quanti li amano.

Fiori d'arancio

Il 28 febbraio 1987 hanno coronato il loro sogno d'amore Giubbolini Fabio, di Terriccioia, e Buti Carla, nostra parrocchiana. Testimoni: Degl'Innocenti Claudio e Pasqualetti Stefano.

Ogni matrimonio ci riporta sempre a considerare quanto sia importante la famiglia e come si renda necessaria la grazia del Signore perché i due sposi possano vivere dell'amore, aiutandosi nel cammino della vita, spesso segnato da difficoltà. Dove è il Signore c'è serenità e pace, ed anche le ore tristi si cambieranno in fruttuosa letizia come avvenne a Cana, quando Gesù cambiò l'acqua in vino generoso, rallegrando quel banchetto che minacciava di finir in malo modo.

Le cose non si improvvisano: è necessario preparare il giorno così bello e decisivo con un lungo cammino di fede per riscoprire tutti quei valori che sono il fondamento di ogni bene umano e soprannaturale. Gli sposi offrono Lire 100.000. A Fabio e Carla auguriamo una vita lunga e serena nella stima e nell'affetto di quanti portano nel cuore.

X PORTE FIERA DI BENEFICIENZA

Nella ricorrenza della S. Pasqua (19-4-1987) faremo una fiera di beneficenza per costruire di nuovo le tre porte della Chiesa. Volenterosi stanno raccogliendo oggetti per l'occasione; saranno graditissime anche offerte spontanee di cose più svariate da parte di privati vicini e lontani.

PRESEPIO

In occasione delle festività natalizie nella nostra Chiesa fu allestito un presepio: tanto bello in quella sua semplicità che metteva in risalto il significato più vero della Natività. Un elogio a coloro che presero parte alla realizzazione: Annalisa Donnini, Alessia Francini, Elena Valori, Rossella Campigli, Leonardo Fabiani.

DOLOROSO RICORDO



la celebrazione delle esequie la salma è stata tumulata nel nostro cimitero. Sempre pregheremo in suffragio della cara anima. La famiglia offre alla Chiesa L. 50.000 in sua memoria.

Polito Luigi di anni 81 è morto all'ospedale di Pontedera il 10 gennaio 1987, dopo una lunga malattia. Tra le preghiere di tutti la cara salma è stata tumulata nel nostro cimitero. La famiglia ha offerto in suffragio L. 50.000.

Fabiani Corradina di anni 75 è morta all'ospedale di S. Miniato il 30 gennaio 1987. Particolarmente la ricordiamo per la sua fede: sempre era presente alla prima S. Messa domenicale. Dopo le esequie funebri è stata sepolta nel nostro cimitero. La famiglia ha offerto in memoria L. 100.000.



Baronti Ida, vedova Favini, di anni 98 è morta nella propria abitazione il 14 febbraio 1987 ricevendo tutti i sacramenti in piena conoscenza. Durante la malattia è stata confortata ed assistita dal figlio ed in particolar modo dalla nuora. Le esequie sono avvenute nella nostra chiesa parrocchiale e la salma è stata tumulata nel nostro cimitero. Il figlio Gino ha offerto in memoria L. 100.000; la nipote Giovanna Favini, e famiglia, offre L. 100.000.

Giuseppe Cioni di anni 77 è morto il 4 marzo 1987. Ha trascorso tutta la vita nella semplicità e nella dedizione alla famiglia. Ha ricevuto il sacramento della Unzione dei malati. La salma è stata accompagnata alla chiesa per le esequie funebri da tanta gente. I familiari offrono L. 100.000.

Angiolo, Luigi, Corradina, Ida, Giuseppe adesso sono tra coloro che noi ricordiamo sempre nelle preghiere di suffragio per implorare dal Signore pace e riposo nel Suo Regno dove, passato ogni affanno e asciugata ogni lacrima, tutto sarà luce e amore.

La lezione della morte ci aiuti a vivere bene, tenendoci sempre pronti a questo passo che prima o poi in un modo o in un altro, dovremo compiere tutti.

N.B. - I sacramenti sono per i vivi e non per i morti. Purtroppo, a volte prima si chiama l'incaricato delle Pompe Funebri e poi il prete... per una benedizione. Ma allora mentisce chi scrive sui manifesti "Munito dei Sacramenti...". L'affare più importante della vita è: "Morir bene..."

NOTIZIE TRISTI FUORI PARROCCHIA

Il 7 gennaio 1987 è deceduto a Ponte a Capiano, nella sua abitazione, Luigi Fusi di anni 65, lasciando nel più profondo dolore la moglie, il figlio, i parenti e tutti quanti lo conobbero. I solenni funerali ne hanno dato testimonianza: un grande numero di persone sono accorse a rendergli l'estremo saluto.

Il giorno 14 marzo 1987, tra il dolore ed il

Il giorno 24 marzo 1985 la mia mamma mi lasciava. Oggi, come prima di quel giorno, ella è qui davanti ai miei occhi ancora viva, viva più che mai in un ricordo che non intende offuscarsi neanche un poco. Ma, nella grande tristezza che i ricordi nostalgici sanno ben donare, posso scoprire il tremulo bagliore di una luce che improvvisamente diventa uno splendido sole al semplice pensiero che ella mi è costantemente vicina; e, dalla immensa schiera dei beati non mancherà di pregare il Signore per infondermi coraggio e celesti consolazioni.

Il Priore

MESTI ANNIVERSARI

Il 5 febbraio 1987 ricorreva il 23° anniversario della morte di Giorgio Frediani. I figli Francesco e Roberto ne ricordano la cara memoria con tanto amore. Essi in suffragio del padre offrono L. 30.000.

Il 15 gennaio 1987 ricorreva il 4° anniversario della morte di Paolo Corsagni. La moglie Rina e la famiglia Corsagni in questa mesta ricorrenza intendono onorare la cara memoria del loro congiunto e suffragare la sua anima. Offrono L. 50.000.

Ringraziamo tutti i familiari che generosamente compiono buone opere ed assicuriamo a Paolo e Giorgio la più fervida preghiera.

TRISTI NOTIZIE

Il 17 gennaio 1987 è morto all'ospedale di Fucecchio Calvani Angiolo di anni 75. Dopo

pianto dei suoi cari, decedeva a Forcoli Anna Parenti di anni 46. La commozione degli amici e degli affezionati conoscenti faceva intuire quale vuoto ella abbia lasciato. Tutti la ricorderemo sempre, soprattutto nelle preghiere che innalzeremo al Signore per la sua anima e per ottenere dal Cielo consolazione e conforto per tutti i cari familiari. Una S. Messa in suffragio di Anna è stata celebrata il 15 marzo u.s.



Il giorno 6 marzo 1987 veniva a mancare all'affetto dei suoi cari Giuseppe Biondi, residente a Livorno, nato ad Alica 73 anni fa. La moglie, il figlio, la nuora, la sorella ed i parenti tutti ne danno triste annuncio ai conoscenti che tanto amarono il loro caro congiunto; essi, pervasi da un inconsolabile dolore, trovano oggi conforto alla luce di quella fede che Giuseppe aveva sempre coltivato in fondo al suo cuore. Una S. Messa è stata celebrata il 6 aprile 1987 in suffragio della sua anima, ed ogni giorno continueremo a pregare affinché essa raggiunga la pace.

L'UOVO DI PASQUA

Non pochi potrebbero forse chiedersi: o che cosa c'entra l'uovo con la Pasqua? E in verità non troviamo a prima vista che cosa v'abbia che vedere e quale possa esserne in qualche modo l'addentellato. Or ecco, a questo proposito, quanto ci dice un dotto monaco benedettino assai profondo in materia liturgica: "I cibi ^{proibiti} in Quaresima, particolarmente la carne e le uova, non si riprendevano di nuovo senza una previa benedizione. La benedizione più antica in proposito è la benedizione dell'agnello pasquale; antichissima è anche la benedizione dei pani pasquali, derivati dalle antiche eulogie, piccoli pani che si distribuivano al popolo dopo la Messa in sostituzione dell'Eucarestia. Di data relativamente recente è la benedizione delle uova (sec. XII), più antica quella del prosciutto". Se dunque nei tempi primitivi usavasi benedire tutti quei cibi i quali erano proibiti durante il periodo quadragesimale si pensò tuttavia in seguito che non era forse né comodo, né decente ai luoghi sacri portare in chiesa carni, polli e altri commestibili; così l'uso della benedizione si limitò alle sole uova. E che cosa infatti di più simpatico, più comodo, più pulito e anche di meno co-

stoso dell'uovo? Non v'è certo villaggio per quanto remoto, né casolare disperso in aperta campagna o su gli aspri e deserti monti, separato dal mondo, lontano da negozi e botteghe dove un sì gradito dono possa mancare. Dove vivono galline, ivi sono uova. Così l'uovo è rimasto e continuerà a rimanere unito al sacro rito pasquale.

OFFERTE PER LAVORI ALLA CHIESA ED ASILO

Falaschi Avio e Cammelli Olga, in m. e s. dei propri defunti, L. 20.000 Giacomelli Fernanda, in m. e s. dei propri defunti, L. 20.000 Mariotti Silvana, in s. di Pina L. 30.000 Venturi - ni Raffaello L. 10.000 Soldaini Lenzi Anna Maria L. 25.000 Olga Doveri L. 70.000 Giacomelli Fernanda L. 30.000 C.M. L. 50.000 Bozzi Ruffo L. 30.000 Consorzio Conciatori di Fucecchio L. 200.000 B.I. L. 50.000

Ringraziamo tutti coloro che con gesti di generosità intendono partecipare alla realizzazione di buone opere. Il Signore donerà loro grazia e conforto.

OFFERTE PER IL "GIORNALINO"

Catastini Bruna L. 20.000 Lunardi Virgilio L. 20.000 Luana Campigli L. 5.000 Fabiani Olga L. 30.000 Donnini Leonilde L. 30.000 Morelli Sauro L. 10.000 Antonini Torello L. 10.000 A.P. L. 20.000 Mariotti Silvana L. 20.000 Bertoni Liana, in s. e m. dei propri defunti L. 20.000 Scali Fernando L. 5.000 Panicacci Ada L. 10.000 Rossetti Attilio L. 20.000 Toschi Pia L. 7.000 Bonaccorsi Diva L. 10.000 Campigli Olga L. 5.000 Marconcini Alberto L. 20.000 Catani Michele e Ida L. 10.000 Meacci Renza L. 10.000 Borghini Olga L. 15.000 Federici Maida L. 5.000 N.N. 25.000 N.N. L. 25.000 Calvani Marisa, in m. e s. del padre Angiolo, L. 20.000 Tofanelli Marino (Antraccoli) L. 20.000 Severi Lorian L. 10.000 Ascanio Spiccion L. 10.000 Cerbioni Piero L. 50.000 Lunardi Virgilio L. 10.000 Olga Doveri L. 30.000 Bozzi Ruffo L. 20.000 Mariotti Anita (Lamporecchio) L. 10.000 Bozzi Virgilio L. 10.000 Francini Erina L. 10.000 Mannini Roberta L. 5.000 Frediani Carla L. 5.000 Campigli Renza L.

5.000 Buti Adriano L. 10.000 Pellegrini Giuliana L. 10.000 Buti Adriana L. 10.000 Cavallini Pietro L. 10.000 Bozzi Pierina L. 10.000 Valori Ines L. 10.000 Bozzi Finelli L. 10.000 Campigli Carlo L. 10.000 A. P. L. 20.000 Falaschi Olga L. 10.000 Stefania Doti L. 20.000 Testai Tonina L. 5.000 Beconcini Aurelio L. 20.000 Catastini Andreina L. 5.000 Mariotti Anita L. 15.000 Buti Renato di fu Dionisio L. 10.000 Favini Mauro L. 10.000.

A tutti gli offerenti vada il nostro ringraziamento. Che il Signore li protegga e doni loro grazia e benedizioni.

Non dimentichiamo le Anime del Purgatorio

E' un dovere dei cristiani pregare per le anime dei nostri cari defunti. Sappiamo che non tutti gli uomini possono passare immediatamente dalla tristezza di questa terra alla gloriosa letizia del Cielo; per molti c'è bisogno di una purificazione che li renda degni di comparire al cospetto di Dio. Questo passaggio, è costituito dal Purgatorio. Le anime che entrano nel Purgatorio sono destinate ad uscirne, perché il Purgatorio è come il vestibolo del Paradiso dove le macchie prodotte dal peccato vengono cancellate; quindi le anime del Purgatorio sono già salve, ed infatti nella pietosa ed amorosa definizione popolare si chiamano « le anime sante del Purgatorio ». La comunione dei Santi, questo dogma che significa l'unione di tutte le anime, fa sì che il bene di ognuno diventi il bene di tutti e viceversa. I credenti in Cristo non sono degli isolati, non sono divisi da un egoismo gretto ed individualista. La Chiesa è un patrimonio comune, Cristo con il suo Preziosissimo Sangue ha acquistato meriti infiniti di cui tutti possono godere. Ecco perché noi dobbiamo suffragare le anime sante del Purgatorio, cioè dare loro aiuto con la nostra preghiera, con il nostro suffragio e con ogni altro atto di pietà e di carità per lenire le loro pene e per abbreviare le loro sofferenze. Spesse volte ricordiamo i nostri defunti solo per portare fiori sulle loro tombe, per accendere una candela, per abbellire il loro sepolcro, mentre invece dimentichiamo il vero bene di cui hanno bisogno le loro anime.

Nelle nostre preghiere quotidiane pensiamo alle anime del Purgatorio: il rigore della Divina Giustizia, le pene che soffrono, l'amore che ci lega ai nostri fratelli sofferenti, ci spingono a

raccomandarli alla misericordia infinita di Dio, perché li ammetta alla luce, alla gloria ed alla pace del Paradiso.